

**Determinazione del Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 7-5453/2010

**OGGETTO: Progetto:** “Domanda di passaggio dell’autorizzazione semplificata n. 332/2007 ex art. 216 D.Lgs. 152/06 per il recupero dei rifiuti al regime ordinario ex art. 210 dello stesso D. Lgs. 152/06 con aggiunta nuovi codici CER.”.

**Proponente:** ECO SERVICE SNC

**Comune:** Venaria Reale (TO)

**Procedura:** *Fase di verifica ex art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

**Improcedibilità dell’istanza**

**Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- in data 14/12/2009 la società Eco Service snc (di seguito denominata Eco Service) con sede legale in Venaria Reale (TO) Via Saccarelli n. 15, Partita IVA e Codice Fiscale 09491610011, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di " Domanda di passaggio dell’autorizzazione semplificata n.332/2007 ex art. 216 D.Lgs. 152/06 per il recupero dei rifiuti al regime ordinario ex art. 210 dello stesso D. Lgs. 152/06 con aggiunta nuovi codici CER”, in quanto il progetto rientra nella categoria progettuale n. 32 bis dell’Allegato B2 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell’art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 07/01/2010 è stato pubblicato all’Albo Pretorio Provinciale l’avviso al pubblico recante notizia dell’avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica e dell’individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino alla data odierna e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

**Rilevato che:**

- la Società Eco Service è iscritta con il numero 332/2007 in classe 5<sup>a</sup> al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i.;
- l’impianto si trova in Venaria Reale in Via Cavallo n. 18 individuato al foglio n. 21 particella n. 302;

- il progetto prevede l'aggiunta di nuove tipologie di codice CER sia pericolosi che non pericolosi sui quali effettuare operazioni di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15);

### **Considerato che:**

La pre-istruttoria tecnica svolta sulla documentazione presentata ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato con riferimento specifico al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*":

- dalla consultazione della cartografia allegata al progetto risulta che l'area oggetto dell'intervento è situata nei territori ricadenti nella fascia B individuata dal "*Progetto di variante al PAI – Rete idrografica minore naturale della Regione Piemonte – Torrenti Ceronda e Casternone*", adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 05/10/2004, l'Autorità di Bacino del Fiume Po (tale variante è stata definitivamente approvata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/11/2008)
- l'articolo 30 comma 2 lettera b) delle Norme di Attuazione del PAI prevede che in fascia B siano vietati "*..la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (ora abrogato e sostituito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)*";
- con nota prot. n. 4197 del 02/08/2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po, su richiesta del Servizio Gestione rifiuti della Provincia di Torino, forniva un parere circa l'autorizzabilità degli impianti gestione rifiuti nelle Fasce Fluviali A e B;
- in tale nota si evidenzia che nelle Fasce Fluviali A e B: "*sono vietati il rilascio di nuove autorizzazioni allo svolgimento di attività di gestione rifiuti*";
- il progetto proposto, con l'introduzione di codici CER, anche pericolosi, non individuati dal DM 05/02/11198 e s.m.i., necessita di un'autorizzazione espressa ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., da considerarsi a tutti gli effetti nuova autorizzazione;
- sulla base delle considerazioni sopra sviluppate si può dunque concludere che, sulla base della disciplina del PAI attualmente vigente, l'intervento proposto non possa essere realizzato in quanto in contrasto con le norme di attuazione del PAI stesso;

### **Visti:**

- la L.R. 40/98 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge 241/90 ed s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*"
- le norme di attuazione del PAI approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

## DETERMINA

- **l'improcedibilità** dell'istanza presentata in data 14/12/2009 la società Eco Service snc con sede legale in Venaria Reale (TO) Via Saccarelli n. 15, Partita IVA e Codice Fiscale 09491610011 relativa al progetto di *“Domanda di passaggio dell'autorizzazione semplificata n. 332/2007 ex art. 216 D.Lgs. 152/06 per il recupero dei rifiuti al regime ordinario ex art. 210 dello stesso D. Lgs. 152/06 con aggiunta nuovi codici CER”* a fronte delle problematiche emerse e dettagliate nella premessa del presente atto;
- **l'interruzione** della procedura di verifica ex art. 10 della l.r. n. 40/1998 e s.m.i;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 08/02/2010

SC

**Il Dirigente del  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**  
*Dott.ssa Paola Molina*